



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 2019
Articolo 31, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità**

I sottoscritti Dottori Amedeo Sacrestano, Marco Rigamonti e Stefano Banchetti, costituenti il Collegio dei Revisori dei Conti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in carica dal 10 febbraio 2020,

RICEVUTO

dal Tesoriere il **RENDICONTO GENERALE** chiuso al 31.12.2019, completo di:

- **CONTO DEL BILANCIO**, che comprende il **RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE** (per categorie) e il **RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE** (per capitoli);
- **STATO PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO**;
- **NOTA INTEGRATIVA**;

a cui corrodo figurano i seguenti allegati, previsti dal regolamento di contabilità e/o necessari per il controllo:

- **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**, ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**;
- **ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**, distinti per anno di provenienza;
- Prospetti di conciliazione;

VISTO

il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 approvato con delibera n. 335 del 18 dicembre 2018 e le successive delibere di variazione n. 126 del 17.04.19, n. 233 del 07.06.19, n. 280 del 22.07.19, n. 327 del 18.09.2019, n. 347 del 23.10.19;

l'ARTICOLO 97, COMMA 2, DELLA COSTITUZIONE, che sancisce che "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";



il **DECRETO LEGISLATIVO 30 LUGLIO 1999, N. 286**, concernente il "Riordino e il potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni Pubbliche a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare per quanto disposto dall'Articolo 2, comma 3, per il quale "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile";

il **DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001 N. 165**, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dove, al comma 2, dell'articolo 1, si legge che "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300";

il **DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2011, N. 123**, "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196", in particolare per quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, per il quale "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti e organismi pubblici è svolto dai collegi dei revisori dei conti e sindacali, ai sensi degli articoli 19 e seguenti";

il **DECRETO LEGISLATIVO 28 GIUGNO 2005, N. 139**, recante "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34";

il **REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ** per il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;



la **CIRCOLARE VADEMECUM PER LA REVISIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE NEGLI ENTI PUBBLICI**, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nell'aprile 2017;

TENUTO CONTO

che il Collegio attuale, essendosi insediato il 10 febbraio 2020, non ha svolto, nel corso dell'esercizio 2019, l'attività di controllo sulla gestione e sul bilancio 2019 e non ha, conseguentemente, prodotto i pareri sulle variazioni di bilancio in precedenza indicati, rilasciati dal precedente Organo di revisione;

che, a causa dell'emergenza sanitaria da Sars-COV2 (Covid 19) e dell'impossibilità materiale di accedere ai locali dell'Ente, il Collegio ha pianificato la propria attività anche tenendo conto di quanto contenuto nel documento di ricerca "Le procedure di revisione ai tempi del COVID-19" pubblicato il 12 maggio 2020 a cura della Fondazione Nazionale dei Commercialisti ed in particolare alle modalità di revisione c.d. "a distanza";

ESPONGONO

di seguito, i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto dell'esercizio 2019.

I documenti oggetto dell'analisi sono stati formalmente redatti tenendo presente le disposizioni degli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis e 2425 del Codice civile per quanto attiene lo stato patrimoniale ed il conto economico, dell'art. 2427 c.c. per la nota integrativa, così come richiamati dagli artt. 33, 34 e 35 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del C.N.D.C.E.C.

I valori riportati sono espressi in euro.

Il Collegio ha verificato i dati indicati dal Tesoriere nella Nota Integrativa riguardanti la gestione del C.N.D.C.E.C., trovandoli correttamente esposti oltre che rispondenti alle risultanze contabili.



La **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA** che accompagna il Conto del bilancio presenta un **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** al 31 dicembre 2019 di **euro 14.752.870** così determinato (in unità di euro):

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				19.263.904
Fondo di cassa al	01/01/2019	c. residui	c. competenza	totale
		2.275.062	14.758.857	17.033.919
tot. riscossioni		-3.166.214	-16.717.189	-19.883.403
tot. pagamenti				-2.849.484
DIFFERENZA				16.414.420
Fondo di cassa al	31/12/2019			
Pagamenti (-) Riscossioni (+) non regolarizzate al 31 dicembre				16.414.420
		1.233.705	3.136.726	4.370.431
Residui attivi		-1.109.939	-4.922.042	-6.031.981
Residui passivi				14.752.870
AVANZO (+) /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (-) AL	31/12/2019			

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 – VERIFICA				19.263.904
Fondo iniziale di cassa				3.604.821
Residui attivi iniziali				-4.507.553
Residui passivi iniziali				18.361.172
RISULTATO DI AMM.NE ESERCIZIO PRECEDENTE				
	Attivi	Passivi		
	-96.053	231.400		135.347
Variazione residui nell' esercizio	Accertamenti	Impegni		
	17.895.583	21.639.232		-3.743.649
Accertato/impegnato nell'esercizio				14.752.870
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL	31/12/2019			

Nel corso dell'esercizio risultano complessivamente emesse n. 2.178 reversali e n. 3.426 mandati.

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del C.N.D.C.E.C., in calce alla situazione amministrativa è riportata la destinazione dell'avanzo, come segue:



DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019	
PARTE VINCOLATA	
Ai fondi TFR e TFS	2.383.230,15
al fondo per rischi e oneri futuri	1.431.462,54
Tot. parte vincolata	3.814.692,69
PARTE NON VINCOLATA	
disponibile	10.938.177,31
Parte applicata al preventivo 2019	
Totale a pareggio	14.752.870,00

Il **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** trova altresì riscontro nelle risultanze del **RENDICONTO FINANZIARIO** (gestionale e decisionale) come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO (GESTIONALE E DECISIONALE)	
Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza	17.895.583
Totale impegni di competenza	21.639.232
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	-3.743.649
Gestione dei residui	
Minori residui attivi accertati	-96.053
Minori residui passivi accertati	231.400
SALDO GESTIONE RESIDUI	135.347
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-3.743.649
SALDA GESTIONE RESIDUI	135.347
AVANZO VINCOLATO ESERCIZI PREC.TI CUI E' STATA DELIBERATA L'APPLICAZIONE	1.796.596
AVANZO LIBERO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	3.614.616
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO*	12.949.960
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	14.752.870

(*al netto della parte di cui è stata deliberata l'applicazione)

Va qui specificato che le citate variazioni dei residui attivi e passivi derivano dal riaccertamento dei residui inseriti in apposito prospetto trasmesso al Collegio. Il Rendiconto generale, dunque, già include dette variazioni oggetto di separato parere.



Confronto tra rendiconto 2018, previsioni definitive e rendiconto 2019 con verifica dello scostamento fra previsione definitiva e accertato/impegnato con il rendiconto 2019:

ENTRATE		RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO 2019	DIFFERENZA	SCOSTAMENTO PREV/CONS
Titolo I	Entrate Correnti	15.097.790,29	15.231.360,00	15.189.661,69	-41.698,31	-0,27%
Titolo II	Entrate c/capitale		17.000,00	5.603,49	-11.396,51	-67,04%
Titolo III	Entrate per partite di giro	2.562.332,81	4.016.000,00	2.700.317,93	-1.315.682,07	-32,76%
Totale		17.660.123,10	19.264.360,00	17.895.583,11	-1.368.776,89	-7,11%
SPESE		RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO 2.019,00	DIFFERENZA	SCOSTAMENTO PREV/CONS
Titolo I	Uscite Correnti	15.285.128,68	20.415.528,00	18.757.747,82	-1.657.780,18	-8,12%
Titolo II	Uscite c/capitale	101.342,79	244.044,84	181.166,26	-62.878,58	-25,77%
Titolo III	Uscite per partite di giro	2.552.332,81	4.016.000,00	2.700.317,93	-1.315.682,07	-32,76%
Totale		17.938.804,28	24.675.572,84	21.639.232,01	-3.036.340,83	-12,31%

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE			
Attività	2019	2018	VAR
A Crediti v. soci			
B Immobilizzazioni	180.155	180.362	- 207
C Attivo circolante	21.992.294	25.678.036	- 3.685.742
D Ratei e risconti			
Totale Attività	22.172.449	25.858.398	- 3.685.949
Passività	2019	2018	VAR
A Fondo di dotazione	3.193.480	3.193.480	0
altre riserve	947.702	947.702	0
Avanzi (- disavanzi) economici a nuovo	12.672.550	13.009.891	-337.341
Avanzo (-disavanzo) economico dell'esercizio	-2.853.280	-337.341	-2.515.939
Patrimonio Netto	13.960.452	16.813.732	-2.853.280
B Fondi rischi e oneri	201.588	174.321	27.267
C Trattamento di fine rapporto lav. Sub.	2.361.397	2.344.999	16.398
D Debiti	5.649.012	6.525.346	-876.334
E Ratei e risconti			
Totale passività e Netto	22.172.449	25.858.398	-3.685.949



CONTO ECONOMICO			
	2019	2018	VAR
A Valore della produzione	15.189.561	15.097.109	92.452
B Costi della produzione	17.883.415	15.310.839	2.572.576
<i>Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)</i>	<i>-2.693.854</i>	<i>-213.730</i>	<i>-2.480.124</i>
C Proventi e oneri finanziari	-2.870	-4.680	1.810
D rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E Proventi e oneri straordinari	51.702	94.939	-43.237
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D-E)</i>	<i>-2.645.022</i>	<i>-123.471</i>	<i>-2.521.551</i>
Imposte sul reddito d'esercizio	-208.258	-213.870	5.612
Utile (-perdita) d'esercizio	-2.853.280	-337.341	-2.515.939

Attestazione sulla revisione legale (Articolo 31, comma 3, prima e seconda parte)

Il Collegio ha svolto un'attività propedeutica all'attestazione circa la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e circa la coerenza degli assestamenti del bilancio di previsione con i dati rendicontati (Attività di revisione legale) secondo gli statuiti principi di revisione per gli Enti Pubblici richiamati precedentemente, integrati, ove necessario e possibile, dai principi di revisione internazionali ISA Italia. In conformità agli indicati principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Rendiconto Generale sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale, significando che rimane responsabilità del Consiglio la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione corretta e veritiera, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Nell'ambito della revisione legale, coi limiti indicati in precedenza legati all'insediamento al 10 febbraio 2020, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale.

Regolarità ed economicità della gestione (Articolo 31, comma 3, terza parte)

Il Collegio si è insediato il 10 febbraio 2020. Durante il passaggio di consegne coi Revisori uscenti, sono state evidenziate le seguenti questioni:

- a) l'accesso della Guardia di Finanza presso i locali del Consiglio Nazionale avvenuto il giorno 6 febbraio 2020, in ossequio all'emanazione di Decreto di esibizione e sequestro documentazione, emesso dalla Procura Regionale per il Lazio della Corte dei Conti, ai sensi del D. Lgs. n. 174/2016;
- b) la variazione dell'assetto amministrativo del CNDCEC e conseguente richiesta al Ministero di Giustizia di emanazione di apposito Parere.

Successivamente, si è avuto modo di appurare che:

- c) in data 14 febbraio 2020, è stata ricevuta una "Comunicazione di avvio dell'istruttoria ai sensi degli artt. 13 e seguenti del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici del 4 luglio 2018" da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Su tutti i sopracitati punti è stata data informativa nella Nota Integrativa, alla cui integrale lettura si rimanda.

Si da atto che il Consiglio ha fornito i dovuti chiarimenti alle varie Autorità vigilanti, le cui attività sono state sospese in ossequio all'entrata in vigore della normativa emergenziale in materia sanitaria.

Nella seduta del 30 ottobre 2019, il Consiglio ha approvato un nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e Ordinamento degli Uffici, subordinandone l'entrata in vigore all'emanazione di un apposito parere da parte del Ministero di Giustizia. Il nuovo "modello organizzativo" intende superare i principi contenuti nel D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che



prevedono una separazione tra le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo (ora attribuite all'organo di governo) e le funzioni di gestione e di adozione dei provvedimenti amministrativi (ora attribuite alla direzione).

Al momento, la questione appare ancora in corso d'istruttoria innanzi al Ministero vigilante.

Con riferimento al Rendiconto in commento (Conto economico), il Collegio evidenzia che il risultato economico negativo di gestione, pari ad euro 2,8 milioni, (contro i -337mila dell'anno precedente) è sostanzialmente imputabile agli oneri sostenuti per la **CAMPAGNA PUBBLICITARIA STRAORDINARIA** (che ha impattato per 2.865.431,01 euro con un aumento di pari importo sul 2018). A fronte di **PROVENTI** sostanzialmente invariati rispetto al 2018 si sono registrati minori costi per il **PERSONALE** per circa 135mila, minori costi di beni e servizi per circa 272 mila e minori **TRASFERIMENTI AD ORGANISMI NAZIONALI** per circa 158 mila. Di contro le **MANIFESTAZIONI A FAVORE DELLA CATEGORIA** sono incrementate di circa 182 mila e le **INIZIATIVE A FAVORE DELLA CATEGORIA E DEGLI ORDINI TERRITORIALI** di circa 246 mila.

Guardando più nello specifico il **RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE**, è possibile accertare che i **RESIDUI ATTIVI PER ENTRATE CORRENTI DA PARTE DEGLI ORDINI TERRITORIALI** sono aumentati (nel 2019 rispetto al 2018) di 707.896,08 euro. Non sono stati rimborsati, nel corso dell'anno, le somme per **RESIDUI ATTIVI DA LIQUIDAZIONI DI SOCIETÀ PARTECIPATE** (rimasti pressoché immutati tra il 2018 e il 2019).

Sul fronte delle uscite, si può osservare che quelle relative agli **ORGANI DELL'ENTE** sono pari all'11,46% del totale impegnato 2019, mentre quelle relative al **PERSONALE** sono pari al 14,61% del totale impegnato 2019. Gli **ACQUISTI DI BENI E SERVIZI** sono pari all'8,98% del totale impegnato 2019 mentre le **SPESE PER GLI UFFICI** sono pari al 6,76% del totale impegnato 2019.

Con propria delibera del 18 marzo 2020, il Consiglio ha accolto la richiesta del Collegio di poter partecipare alle riunioni del CNDCEC, limitatamente a quei punti all'ordine del giorno non aventi natura politica. Tale circostanza è ritenuta estremamente positiva dal Collegio, attesa la possibilità di avere maggiori informazioni sugli atti amministrativi da analizzare. Il Consiglio, dal giugno di quest'anno, ha disposto che tutte le proprie delibere siano accessibili ai revisori.



CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto ed in considerazione del risultato dell'attività di verifica svolta, il Collegio dei revisori dei Conti attesta la corrispondenza dei documenti esaminati alle risultanze contabili ed esprime parere favorevole sul rendiconto generale al 31 dicembre 2019, come sottoposto dal C.N.D.C.E.C.

Si ringraziano i dipendenti della struttura, in particolare quelli dell'Area Uffici Amministrativi, per la loro estrema disponibilità e fattiva collaborazione.

Il Collegio dei Revisori

Roma, 26 giugno 2020.

Amedeo Sacrestano
presidente

Stefano Banchetti

Marco Rigamonti